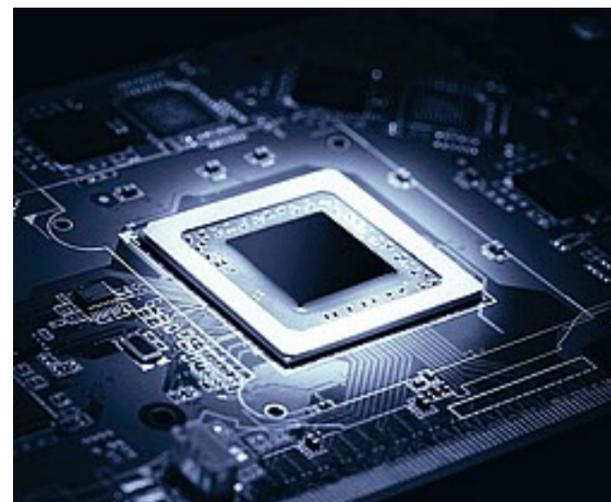
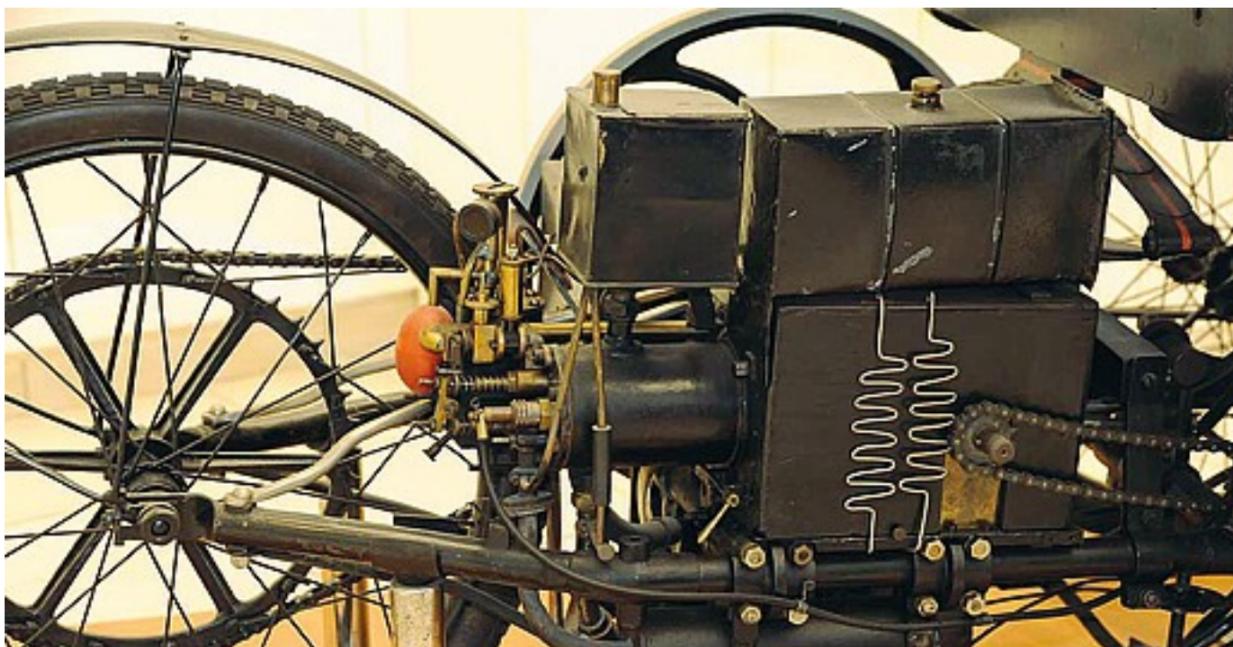


L'INNOVAZIONE



Invenzioni «made in Veneto»

A sinistra, il motore a scoppio brevettato dal veronese Zeno Bernardi a fine Ottocento; sopra, il microprocessore ideato dal vicentino Antonio Faggin. Sotto il titolo, l'ideatore di D.Nest Gianfranco Gramola

Fra Archimede e il prototipo dell'inventore-macchietta esiste una galassia di impenitenti innovatori che prendono la loro attività molto sul serio e ottengono tessuti traspiranti ma impermeabili dalla buccia di banana, oppure creano selle da equitazione dotate di Gps, giusto per pescare nel mazzo. E ora Venezia si candida a diventare la capitale mondiale con International Inventors Exhibition.

L'appuntamento è al Pala ExpoVenice, un passo dal Ponte della Libertà, dal 13 al 16 ottobre prossimi. «Tanto più - spiega il curatore della rassegna Gianfranco Gramola - che tantissime invenzioni che ci hanno cambiato la vita, dallo zampirone antizanzare creato nel 1862 dal farmacista mestrino Giovan Battista Zampironi agli occhiali da vista inventati nel 1300 a Murano, provengono proprio dalla culla lagunare». Per onestà nei confronti dell'entroterra veneto, non si può non citare una lunga lista di invenzioni tutte «made in Veneto». A partire dal microprocessore ideato dal vicentino Antonio Faggin nel 1968 o dal motore a scoppio brevettato dal veronese Zeno Bernardi nel 1882.

Le iscrizioni per i 500 che animeranno la fiera veneziana dell'invenzione internazionale si sono aperte da poche settimane e le candidature già fioccano. Da tutto il mondo. Fra i più attivi ci sono i sudamericani, messicani ma soprattutto colombiani, che cavalcano l'onda di un Paese che punta a stravolgere la propria immagine. Non mancano le garanzie dall'Imt di Boston ma anche il Sudest asiatico e il Far East in generale gareggiano da pari a pari con gli europei che, naturalmente, non mancano.

Impossibile non cedere alla curiosità e chiedere cosa ci si deve aspettare al designer Gianfranco Gramola, che insieme a un docente di informatica di Verona, Matteo Cri-

In laguna la casa degli inventori

Il Pala ExpoVenice ospiterà la prima edizione dell'esibizione internazionale dedicata alle innovazioni che possono migliorare la vita di tutti i giorni

Cos'è

L'International Inventors Exhibition si terrà dal 13 al 16 ottobre prossimi al Pala ExpoVenice: quattro giorni durante i quali cinquecento inventori esporranno le loro creazioni in uno spazio di 100mila metri quadrati. Saranno presenti ricercatori accademici, i problem solver di professione, designer architetti, ingegneri e i cosiddetti «inventori da garage», autodidatti e spontanei

stani e a Roberto Marchesini, esperto di gestione finanziaria, ha ideato D-Nest, uno spin off dell'Università di Verona che fa parte del Computer Science Park e si è trasformato in una piattaforma web da cui nasce, appunto, «D-nest International Inventors Exhibition», la 4 giorni degli inventori su 100.000 metri quadrati che punta a raggiungere almeno 40.000 persone. «In pochissimo tempo - spiega Gramola - abbiamo collezionato circa 3500 contatti davvero da tutto il mondo. Chi è interessato si può suddividere in quattro bacini di innovazione: l'ambiente accademico, le associazioni di inventori in tutto il mondo, quelle dei problem solver di professione, il gruppo di designer, ingegneri e architetti e infine quello da cui ci attendiamo di più, «gli inventori da garage», spesso i più geniali».

D-Nest sta per Development Nest, il nido dello sviluppo, vale a dire il luogo giusto per le invenzioni che hanno visto la luce ma non sono ancora arrivate al brevetto. Dettaglio di non poco conto, visto che in Europa esiste una piccola fiera simile a Bruxelles e una storica fiera-mercato a Ginevra che, però, tratta proprio idee già brevettate e si orienta quindi a piazzarle sul mercato.

Perché proprio Venezia? È presto detto: Venezia, oltre a



essere terreno fertile per gli inventori - complice anche il suo essere crocevia di popoli, un melting pot ante litteram - è anche la città inventata per eccellenza, creata quasi a tavolino in un onirico affastellarsi. Secondo Gramola e i suoi soci «non esisteva eppure è diventata una città in cui persino le tecniche di costruzione sono delle vere e proprie invenzioni, a partire da quel sistema a palafitte che ha unito più isolotti».

Ma torniamo alle idee che

L'ideatore

Gramola: «Abbiamo già avuto 3500 richieste di partecipazione da tutto il mondo»

potrebbero cambiare la quotidianità come hanno fatto, a suo tempo, le telescriventi e i fax o come stanno facendo il chip (inventato da un veneto) e l'algoritmo di Google (frutto dell'italico ingegno). Una comunissima scala diventa una cassetteria, macchine in grado di pelare perfettamente i pomodori ne fanno confezioni di passata casalinga perfettamente sterile. C'è, poi, lo sconfinato mondo delle smart cities, termine forse abusato ma di impatto autentico quando si tratta di gestione del traffico, lettura dei flussi o di ciminiere di Marghera tramutate in orti circolari nell'ottica di una riqualificazione tanto attesa.

Pensiamo, però, a piccole grandi invenzioni che possono migliorare la quotidianità

500

Gli inventori-espositori che parteciperanno alla prima rassegna veneziana

100

L'esposizione si svilupperà su 100mila metri quadrati del Pala ExpoVenice

di un popolo ormai irrimediabilmente *food addict*. Chi non vorrà lampadine a led in grado di far prosperare anche in pieno inverno le piante aromatiche in casa, incluso l'estivo basilico con una crescita maggiorata del 70% (non si fa menzione, naturalmente di altri tipi di piante che potrebbero godere di questa «super luce»)?

Per gli appassionati di giardinaggio le sorprese non finiscono qui. Dal corso di Orticoltura urbana dell'Università di Bologna arriveranno in laguna altre lampade a led che, selezionando le onde, possono sterilizzare e consentire alle piante casalinghe di crescere in modo più veloce e sano. «Siamo un piccolo gruppo, - conclude Gramola - ma siamo anche estremamente appassionati di quello che facciamo e la più grande soddisfazione sarà riuscire a condividere innovazione per poter migliorare la vita di tutti. E anche per migliorare quella di Venezia e per portare in laguna anche ulteriori spunti e idee per preservare questo gioiello di creatività dell'essere umano a livello di gestione delle acque».

Nel panorama delle innovazioni che verranno e che si vedranno a «D-nest International Inventors Exhibition» non mancheranno neppure le cassette della frutta realizzate con le bucce di mela scartate durante la lavorazione dei succhi, bottiglie che si trasformano in calici e tappi hi tech che faranno la gioia delle casalinghe alla ricerca del detersivo o dell'ammorbidente più profumato. Aprire le bottiglie al supermercato consente ai batteri di introdursi e iniziare a deteriorare le caratteristiche del prodotto. Una società di Bergamo ha inventato tappi che lasciano percepire il profumo del prodotto senza doverlo aprire. Rivoluzione annunciata, insomma, fra lo scaffale del brillante e quello dell'appretto.

Martina Zambon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE IMPRESE

A cura della redazione del Corriere Veneto

Direttore responsabile: **Alessandro Russello**

Vicedirettore: **Massimo Mamoli**

Coordinatore editoriale: **Alessandro Zuin**

Editoriale Veneto s.r.l.
Presidente: **Pilade Riello**
Amministratore Delegato: **Massimo Monzio Compagnoni**
Sede legale: Via F. Rismondo, 2/E 35131 Padova
Testata in corso di registrazione presso il Tribunale
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Alessandro Russello**

COMITATO SCIENTIFICO:
Stefano Allievi, sociologo e docente universitario
Alberto Baban, imprenditore e presidente della Piccola Industria di Confindustria
Ferdinando Businaro, imprenditore e Ad dell'Associazione Progetto Marzotto
Giuseppe Caldiera, direttore Cuoa
Ruggero Frezza, fondatore e presidente di M31

Paolo Gubitta, economista e docente universitario
Francesco Inguscio, rainmaker e fondatore di Nuvalab
Sandro Mangiaterra, giornalista e saggista
Elena Mauro, consigliere del Forum della meritocrazia
Gianni Potti, imprenditore e presidente Cnct

© Copyright Editoriale Veneto s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni Padova S.p.A.
Corso Stati Uniti 23 - 35100 Padova
Tel. 049.870.00.73
Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma 20/B Legge 662/96

Diffusione: m-dis Spa - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821

Redazioni:
Via F. Rismondo, 2/E - 35131 Padova
Tel. 049.82.38.811 - Fax 049.82.38.831
Via Calmaggiore, 5 - 31100 Treviso
Tel. 0422.58.04.34 - Fax 0422.41.97.58
Dorsoduro 3120 - 30123 Venezia
Tel. 041.24.01.91 - Fax 041.241.01.09
Via della Valverde, 45 - 37122 Verona
Tel. 045.80.591 - Fax 045.803.01.37

Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A.
Dir. Communication Solutions
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02.2584.1
www.rcscommunicationssolutions.it
Pubblicità Locale: Piemme S.p.A.
Via Torino, 110 - Mestre
Tel. 041.532.02.00 - Fax 041.531.98.05
www.piemmeonline.it

Supplemento gratuito al numero odierno del **CORRIERE DELLA SERA**
Direttore responsabile: **Luciano Fontana**